

via pulchritudinis

Concerto in onore del Papa: «la bellezza ci eleva verso Dio»

BORGIO PIO

20_07_2026



Alzad la mirada: il motto del viaggio apostolico in Spagna compiuto a giugno è riecheggiato nel breve saluto rivolto da Leone XIV al termine del concerto in suo onore nel cortile del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo. Evento promosso quale «gesto di affetto e di comunione» dalla diocesi di Albano, grata per «del Santo Padre sul nostro

territorio diocesano», ha **dichiarato** nei giorni precedenti il vescovo della diocesi suburbicaria, mons. Vincenzo Viva.

A causa del caldo il Papa ha rivolto «due, tre parole molto brevi, però dal cuore»

esprimendo gratitudine ad artisti, organizzatori e benefattori «perché veramente abbiamo potuto sperimentare in questi minuti di bellezza una cosa grande, che è proprio entrare in tanti sensi in ciò che Dio ha voluto nella Creazione, cioè proprio la bellezza» – bellezza assente in un mondo in preda a «tanti problemi, guerre, conflitti, odio, violenza, mancanza di lavoro» e che a maggior ragione fa di un evento simile «un dono grande, perché ci fa ricordare che c'è di meglio e che l'uomo e la donna, quando vogliamo, tutti insieme, possiamo donare la bellezza, che dal cuore ci aiuta a elevarci verso Dio».

«Alziamo gli occhi, lo sguardo, verso il Cielo», ha detto, rievocando il viaggio in Spagna. «La musica, l'arte, la bellezza sono veramente uno strumento che ci aiuta a guardare verso Dio, con un movimento che è veramente una delle parti migliori dell'essere umano».